

Vicenza, 12/11/2013

REGOLAMENTO INTERNO LEGA NAVALE ITALIANA SEZIONE DI VICENZA

PREMESSA

Il presente regolamento, valido per la Base Nautica LNI del Lago di Fimon, viene redatto in conformità allo Statuto e al Regolamento dello Statuto ed integra le norme di sicurezza e le disposizioni vigenti secondo le Leggi, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali in tema di sicurezza della navigazione ed il regolamento Provinciale del Lago di Fimon.

E' fatto obbligo a tutti i componenti degli Organi Direttivi Istituzionali in carica, agli Istruttori e ai membri del Comitato Tecnico osservarlo e farlo osservare, ciascuno nell'ambito della propria competenza.

Art.1 Generalità.

1. Il diritto di frequentare la sede sociale e nautica, di fruire dei servizi e di partecipare alle attività su base continuativa è riservato esclusivamente ai Soci della Sezione di Vicenza e delle altre Sezioni della Lega Navale Italiana in regola con le norme per il tesseramento.
2. Il presente regolamento stabilisce le modalità di frequenza temporanea ed occasionale alla Sede anche delle persone estranee e quelle della frequenza dei familiari dei Soci.

Art.2 Norme generali di comportamento.

1. Nell'ambito del diritto di frequentazione, tutti i Soci hanno il dovere di comportarsi secondo le regole di civile convivenza e del presente regolamento, nel rispetto delle necessità e dei principi morali e religiosi di tutti.
2. A definire sinteticamente dette regole sul piano istituzionale, provvede il Regolamento allo Statuto con il dettato dell' Art.3 punto 2.
3. I Soci LNI, nei loro reciproci rapporti personali, devono assumere come codice di comportamento lo spirito generoso degli uomini e delle donne di mare, il tratto cortese ed il mutuo rispetto.

Art. 3 Norme di frequentazione delle persone estranee e dei loro familiari.

1. Il Socio può, occasionalmente e facendo uso discreto di tale facoltà, ospitare persone estranee alla Sezione, dandone notizia al Presidente o ad un suo delegato.
2. Gli ospiti sono ammessi a frequentare la sede nautica solo se accompagnati dal Socio invitante che è responsabile del loro comportamento e di ogni eventuale danno da essi causato. Nel ribadire l'occasionalità della frequenza degli ospiti si fa rilevare ai Soci la necessità di associare i componenti della famiglia che li accompagnano abitualmente.

Art. 4 Mancata ottemperanza alle regole comportamentali

1. Il Socio che non ottemperi, nell' ambito della sede sociale e nautica, alle regole di cui sopra, sarà sottoposto a procedimento disciplinare per comportamento antisociale, secondo l'apposito Regolamento in vigore.
2. I componenti del Consiglio Direttivo di Sezione presenti a violazioni palesi delle regole di convivenza, hanno l'obbligo di intervenire verbalmente con discrezione, e comunque di riferire per iscritto al Titolare dell'azione disciplinare.

Art.5 Orari dei Servizi

1. Gli orari di apertura della base nautica sono stabiliti dal Consiglio direttivo di Sezione e comunicati ai Soci anche mediante affissione all'Albo Sociale; tali orari potranno variare a seconda delle stagioni, degli impegni istituzionali e delle esigenze contingenti.

Art.6 Inibizioni di introduzione e frequentazione.

1. E' inibita la frequenza e l'introduzione nella Sede Sociale e Nautica, anche in qualità di ospiti, alle seguenti categorie di persone
 - a) Soggetti che siano stati radiati dalla LNI con provvedimento della Presidenza Nazionale
 - b) Soci della Sezione che siano stati sospesi dai diritti di Socio con provvedimento amministrativo del Presidente o con provvedimento disciplinare del Collegio dei Probiviri.
 - c) Ex Soci dimissionari della Sezione, le cui dimissioni abbiano interrotto, prima della conclusione, un provvedimento disciplinare a loro carico già in atto al momento della presentazione delle dimissioni.

Art.7 Responsabilità gestione Sede nautica.

1. Viene costituito un COMITATO TECNICO composto dal Consigliere alla Base Nautica (Direttore Sede) e da almeno un coadiutore nominato dal consiglio direttivo (NOSTROMO). Il Comitato Tecnico propone al consiglio direttivo le modifiche delle opere e l'assegnazione dei posti barca, provvedendo autonomamente agli interventi di quotidiana manutenzione e a quant'altro dovesse rendersi necessario ai fini dell'efficienza della struttura.
2. Il NOSTROMO opera direttamente su disposizioni del Consiglio Direttivo di Sezione e può chiedere ai Soci non conosciuti l'identificazione tramite tesserino sociale.

Art. 8 Norme di utilizzo delle imbarcazioni e delle attrezzature.

1. L'uso delle attrezzature e delle imbarcazioni, per imbarcazione si intende sia remi che vela che kajak, è consentito ai soli soci maggiorenni che abbiano la piena padronanza dell'uso delle imbarcazioni stesse e siano abili al nuoto.
2. Ai Soci minorenni è consentito l'uso delle imbarcazioni sotto la supervisione di un istruttore maggiorenne o di chi esercita la patria podestà.
3. Per poter utilizzare le proprie imbarcazioni i Soci minorenni devono essere autorizzati in forma scritta da chi esercita la patria podestà. In mancanza il Nostromo ne impedirà l'uscita in acqua.
4. Le imbarcazioni a remi della LNI sono riservate esclusivamente alla scuola vela e per l'assistenza in acqua, non possono essere utilizzate dai soci; ne verrà riservata una per l'ormeggio ai pali.
5. E' obbligatorio l'utilizzo del "giubbotto salvagente" indossato durante tutto lo svolgimento dell'attività in acqua.
6. I soci che usufruiscono delle imbarcazioni sono pienamente responsabili delle stesse e degli eventuali danni arrecati, che dovranno prontamente essere comunicati a un membro del Comitato Tecnico (NOSTROMO o RESP. della BASE) .
7. I soci che usufruiscono delle imbarcazioni della LNI devono portarsi ogni 60' a portata di voce dei responsabili per eventuali comunicazioni, cioè devono fare un passaggio con l'imbarcazione vicino al pontile.
8. I titolari di posto barca hanno l'obbligo di tenere tutto in ordine e segnalare a un membro del Comitato Tecnico qualsiasi inefficienza, rottura, ecc., di sgottare e pulire la barca, garantendone la galleggiabilità.
9. E' fatto divieto di abbandonare le barche; tale fatto potrebbe provocare il degrado della struttura ed esporre la Sezione a rischio di revoca della concessione.
10. Ove venissero rinvenute unità in pessimo stato il Presidente della Sezione invierà diffida al proprietario di provvedere alla sistemazione; in difetto entro 30 giorni dalla diffida saranno rimosse e le spese conseguenti addebitate al proprietario.
11. I Soci che usufruiscono delle imbarcazioni sociali le possono prelevare solo durante gli orari di apertura su autorizzazione del personale responsabile e devono registrarsi su apposito brogliaccio prima di iniziare l'attività in acqua ed alla fine della stessa annotando eventuali danni occorsi alle imbarcazioni di cui sono responsabili. Se possibile devono indicare un recapito cellulare.
12. Il pontile va utilizzato solo per le manovre di partenza e atterraggio, senza creare intralcio con persone o cose; l'armo e il disarmo delle imbarcazioni sia sociali che private deve essere fatto nel più breve tempo possibile.
13. Le imbarcazioni Tridente 16 e Tridente 14 sono in disponibilità esclusiva degli istruttori di vela per la scuola, non possono essere utilizzati dai soci.

Art. 9 Assegnazione dei posti barca.

1. I Soci ordinari che desiderano lasciare la propria imbarcazione ormeggiata presso la sede nautica debbono presentare domanda sull'apposito modulo e si impegnano a rispettare tutti i punti del presente regolamento.

2. Al Socio verrà assegnato un numero di ormeggio dove dovrà tassativamente ormeggiare l'imbarcazione
3. Le imbarcazioni impropriamente ormeggiate nei posti da S1 a S8 destinati alla scuola vela saranno spostate e le eventuali catene di fissaggio tagliate, senza preavviso alcuno.
4. In caso di incuria da parte dell'assegnatario del posto barca il Consiglio Direttivo per tramite del Comitato Tecnico può adottare immediati provvedimenti e misure di sicurezza surrogandosi al titolare del posto barca anche a tutela di terzi.
5. Il Socio decade dall'assegnazione del posto barca per i seguenti motivi:
 - a) Quando, per qualsiasi motivo, perda la qualità di Socio
 - b) Quando non si attenga alle direttive impartite dal Consiglio Direttivo della Sezione
 - c) Quando utilizzi l'unità per eseguire un'attività commerciale e lucrativa di qualsiasi genere, anche al di fuori della sede nautica.
 - d) Quando non abbia versato il canone di rinnovo dell'ormeggio entro il 31/03 dell'anno in corso.
6. Rilevata una delle ipotesi di cui al punto 4 il Presidente della Sezione inviterà il socio a liberare il posto barca e, in difetto, entro 30 giorni dalla diffida, sarà rimossa la barca e le spese conseguenti addebitate al proprietario.
7. Il Consiglio Direttivo può variare i posti di ormeggio qualora subentrino necessità di carattere tecnico e organizzativo, invitando il Socio a spostare la propria imbarcazione. In caso di non adempimento il Consiglio direttivo di Sezione opererà lo spostamento secondo criteri di massima sicurezza e nel rispetto delle leggi vigenti, addebitandone il costo al Socio.
8. Il posto barca è assegnato al Socio e non all'imbarcazione. La concessione del posto barca non può essere oggetto di vendita o di cessione da parte del beneficiario.
9. I Soci assegnatari di posto barca o un loro delegato sono tenuti obbligatoriamente a partecipare alle riunioni per essi indette dal Consiglio direttivo di Sezione.
10. I posti barca a terra sono destinati prioritariamente alle imbarcazioni della LNI. Solo se ne rimangono di liberi sono assegnati ai Soci in base ad una graduatoria stilata dal Consiglio direttivo di Sezione in funzione della condivisione attiva delle attività associative.
11. E' prassi consolidata della Sezione richiedere un piccolo contributo per l'uso di scafi e delle attrezzature sociali per far fronte alle spese di manutenzione e riparazione.
12. I Soci che dispongono di imbarcazione propria ormeggiata presso la base nautica sono tenuti a pagare un contributo annuo per l'ormeggio nella misura che verrà deliberata dal Consiglio direttivo di Sezione.

Art. 10 Responsabilità di custodia delle imbarcazioni

1. La Sezione non assume in nessun caso nei riguardi dei Soci e degli utilizzatori obblighi di vigilanza e custodia.
2. In nessun caso la sezione può essere ritenuta responsabile dei danni o furti a persone o cose di ogni genere sia nello spazio acqueo che a terra e presso la Sede della base nautica.

Art. 11 Modalità di ormeggio

1. E' fatto divieto di ormeggiare le barche con lucchetti chiusi di modo che il personale preposto possa eseguire uno spostamento provvisorio in caso necessiti l'esecuzione di lavori di manutenzione ai sistemi di ormeggio.
2. Ciascun assegnatario deve ormeggiare la propria imbarcazione unicamente nel posto numerato assegnato. Verrà distribuito un adesivo annuale con il proprio numero da apporre sullo specchio di poppa nella parte SX dell'imbarcazione.

Art. 12 Canone di Ormeggio.

1. La quota del contributo annuale di ormeggio viene deliberata dal Consiglio direttivo di Sezione entro il 30/11 di ogni anno e portato a conoscenza dei Soci via WEB oltre che pubblicizzato presso la Sede Sociale e Nautica.
2. La quota dell'ormeaggio deve essere corrisposta entro il 31/01 di ogni anno. In caso di pagamento effettuato dopo il 31/01 ed entro il 31/03 il canone sarà maggiorato del 30%; I Soci assegnatari che non siano in regola con i pagamento alla data del 31/03 perderanno a tutti gli effetti il diritto al posto barca come disposto dall'Art.9 comma 5 lettera d con le conseguenze di cui all' Art. 8 comma 10.

Art. 13 Modalità di deposito delle attrezzature nella sede

1. All'interno della sede della Base nautica non è consentito ai Soci depositare né abbandonare oggetti e attrezzature personali, salvo quanto sotto disposto.
2. Gli scomparti della scaffalatura sulla parete nord sono assegnati gratuitamente ai Soci, secondo disponibilità; fatta eccezione per i timoni, boma, vele e pagaie che dovranno essere depositate negli appositi spazi predisposti, gli oggetti rinvenuti al di fuori di tali spazi verranno rimossi.
3. Hanno la precedenza nell'assegnazione degli scomparti i Soci che hanno la propria barca ormeggiata, l'assegnazione è a cura del Comitato Tecnico.
4. Tutte le attrezzature depositate all'interno della Base sono disponibili solamente in orario di apertura della stessa; chi necessita dell'utilizzo al di fuori di tale orario dovrà tenerne conto.

Art. 14 Norme di Sicurezza

1. Ai neofiti della navigazione a vela è fatto obbligo di conoscere i principi base di funzionamento dell'imbarcazione ed a tale scopo possono seguire il corso di prima Vela con assistenza dell'Istruttore.
2. Lo Skipper è pienamente responsabile dell'imbarcazione e del suo equipaggio, nonché di ogni danno causato per caso fortuito, negligenza o imperizia.
3. Lo skipper prima di imbarcare deve accertarsi dello stato dell'imbarcazione e della presenza delle dotazioni di sicurezza, in particolare di remo o pagaia, sassola e spugna, fischietto, coltello e di una "giubbetto di salvataggio" per ogni componente dell'equipaggio.
4. L'equipaggio è tenuto ad indossare il "giubbetto di salvataggio" durante la navigazione ed a rispettare tutte le norme per gli abbordi in mare e negli specchi d'acqua.
5. l'equipaggio massimo previsto per l'uso corretto delle imbarcazioni è il seguente:
Tridente 16 n. 1 istruttore e max. 4 allievi
Tridente 14 n. 1 istruttore e max. n.2 allievi
Flying Junior n.2 soci
Snipe n. 3 soci
Maretta n. 4 soci
470 n.2 allievi o soci
Kajak n.1 allievo o socio
Optimist n.1 allievo o socio
Laser Radial/alpha n.1 allievo o socio

6. Esclusivamente per la pratica con istruttore è facoltà di modificare l'equipaggio, a scelta insindacabile dell'istruttore.
7. L'attività di addestramento degli allievi deve avvenire nello specchio d'acqua antistante la Base in vista del pontile.
8. L'assistenza in acqua potrà essere garantita in caso di scuola vela e manifestazioni autorizzate, in tutti gli altri casi lo skipper è pienamente responsabile di sé e del suo equipaggio, come esposto al comma.2
9. **E' fatto obbligo DI IMMEDIATA INTERRUZIONE DELL' ATTIVITA' IN ACQUA CON OBBLIGO DI RIENTRO:** con l'esposizione di una bandiera a scacchi bianchi e azzurri e/o il segnale acustico fischio lungo seguito da fischio breve.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme statutarie.

Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo di Sezione in data 03 Dicembre 2013

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 13/12/2013

Lega Navale Italiana- Sezione di Vicenza